

Scheda sintetica

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio,
al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni,

Completare il programma “Legiferare meglio”: soluzioni migliori per conseguire risultati migliori

COM(2017) 651 final del 24 ottobre 2017

Breve descrizione dell'atto:

Nella comunicazione in esame, la Commissione europea illustra gli sviluppi del programma “Legiferare meglio per ottenere risultati migliori — Agenda dell'UE” avviato nel maggio 2015 e annuncia le iniziative che intende presentare nel 2018 per portarlo a termine, inquadrando le proposte nel contesto più ampio del programma di lavoro per il prossimo anno.

“Legiferare meglio” ha l'obiettivo di garantire che “l'UE faccia quanto necessario e lo faccia bene” e si basa su tre pilastri: la *valutazione d'impatto* che accompagna le nuove proposte ed esamina come raggiungere gli obiettivi in modo efficiente e senza imporre oneri inutili; “*in primo luogo la valutazione*” che, con riferimento alla legislazione vigente, prende in considerazione i margini di semplificazione e riduzione dei costi; il *coinvolgimento delle parti interessate* che mira a rafforzare e valorizzare il contributo della società civile in tutte le fasi nella definizione delle politiche dell'Unione europea.

Con riferimento agli obiettivi perseguiti nel 2017 dalla Commissione europea, ne vengono citati tre ritenuti particolarmente significativi: in primo luogo è stata rafforzata la trasparenza, la legittimità e la responsabilità delle azioni della Commissione europea; in secondo luogo è stato completato l'aggiornamento degli orientamenti e degli strumenti per legiferare meglio e agevolare il coinvolgimento di tutte le parti interessate nell'elaborazione della politiche dell'Unione; in terzo luogo il “Comitato per il controllo normativo”, organo indipendente composto da tre membri esterni alle istituzioni dell'Unione europea con il compito di controllare la qualità delle valutazioni di impatto e, nei casi di modifica della normativa vigente, delle valutazioni retrospettive, ha completato il proprio organico.

La comunicazione dà conto inoltre dei principali risultati raggiunti grazie all'applicazione dei principi del programma “Legiferare meglio” e presenta le future iniziative della Commissione in materia.

Dare importanza alle cose importanti: rispetto del principio di sussidiarietà e di proporzionalità.

La Commissione, mantenendo un approccio basato sull'agire “*quando è necessario e quando l'intervento conferisce valore aggiunto*”, afferma di essere intervenuta, nel contesto delle dieci priorità politiche, solo dove necessario ed in modo essenziale, favorendo la sostenibilità delle iniziative e la coerenza tra i vari settori in modo da evitare costi inutili e sovrapposizioni. Si richiamano inoltre la relazione che la Commissione presenta ogni anno sulla sussidiarietà e proporzionalità e il lavoro svolto dal Comitato per il controllo normativo sulle proposte prima che vengano adottate dalla Commissione.

Trasparenza, legittimità e responsabilità.

In linea con la priorità 10 degli orientamenti politici (“Un'Unione di cambiamento democratico”), la Commissione afferma di voler “*continuare a perseguire il rispetto dei più elevati standard di partecipazione*”. In materia di lobbying, la Commissione ricorda le scelte assunte sull'uso del registro per la trasparenza e richiama la proposta presentata nel 2016 per l'accordo inter-istituzionale giuridicamente vincolante concernente un registro obbligatorio per la trasparenza valido per la Commissione, il Parlamento europeo e, per la prima volta, il Consiglio.

In considerazione del fatto che l'interazione con le parti interessate e i cittadini, durante il ciclo di elaborazione delle politiche e la comunicazione delle sue attività, nonostante le iniziative e le risorse messe in campo, presenta

ancora dei profili di criticità e margini di miglioramento, la Commissione adotterà alcune misure tra le quali fornire un migliore *feedback* delle parti interessate sulle valutazioni d'impatto e rendere disponibile la consultazione pubblica per le iniziative più importanti in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

In riferimento alle azioni per rafforzare trasparenza e partecipazione, vengono infine richiamati i risultati ottenuti attraverso il sito web inaugurato il 1° luglio 2016 "Contribuire al processo legislativo", che nel corso del 2017 sarà oggetto di ulteriori miglioramenti.

Semplificare la legislazione e ridurre i costi inutili

Allo scopo di garantire che la legislazione vigente dell'Unione resti adeguata agli scopi prefissati, la Commissione si impegna a semplificare le norme e a ridurre i costi senza incidere negativamente sugli obiettivi strategici. In quest'ottica l'approccio della Commissione si basa su una valutazione preventiva delle disposizioni già in vigore e su una successiva valutazione d'impatto per individuare le modalità ottimali di attuazione delle modifiche. In questo processo, il coinvolgimento delle parti interessate è garantito dalle attività di consultazione e da strumenti come la piattaforma REFIT e il sito web "Ridurre la burocrazia". La comunicazione dà conto dei risultati ottenuti in questi anni con l'attuazione del programma REFIT e, con riferimento al programma di lavoro per il 2018, riporta le principali proposte, volte a ridurre i costi inutili, che la Commissione intende presentare prima della fine del mandato.

Valutazione degli approcci alternativi alla semplificazione e alla riduzione dei costi

Nell'ambito dell'accordo inter-istituzionale "Legiferare meglio", la Commissione si impegna "a garantire che ogni valutazione d'impatto a sostegno di una revisione legislativa presenti chiaramente i potenziali risparmi in termini di costi, per quanto possibile quantificati". Pertanto la Commissione, qualora il Parlamento europeo o il Consiglio, nell'esame delle proposte, decidessero di apportare modifiche agli elementi di semplificazione, chiederà a tali organi di spiegarne la necessità e valutarne l'impatto; inoltre, al fine di garantire un approccio più sistematico nel monitoraggio e nella valutazione dell'efficacia della legislazione vigente, inserirà nelle sue proposte idonee disposizioni volte a garantire la disponibilità dei dati necessari per effettuare adeguate analisi.

Nuovo approccio al controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione

Richiamata la comunicazione di gennaio 2017 "Diritto dell'Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione", la Commissione ribadisce l'importanza di un corretto e tempestivo recepimento del diritto dell'UE perché questo espliciti gli effetti positivi previsti. Ricorda inoltre le iniziative messe in campo per rafforzare questo obiettivo che saranno seguite nel 2018 da una serie di provvedimenti per sostenere gli Stati membri nell'attuazione del diritto dell'UE.

Collaborazione con le altre istituzioni

La Commissione ricorda di aver rispettato gli impegni assunti nel quadro dell'accordo inter-istituzionale "Legiferare meglio" ed elenca le iniziative portate avanti nel corso dell'ultimo anno con il Parlamento europeo e il Consiglio per migliorare il processo legislativo e l'adeguatezza della legislazione.

Procedura e decorrenza dei termini di legge

Entro 30 gg. a partire dal **14 novembre 2017** data di trasmissione degli atti ai Presidenti delle Assemblee legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 234/2012, in riferimento alle materie di competenza regionale. **La scadenza dei termini è pertanto fissata per il 14 dicembre 2017.**

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del R.I. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione della Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.